

PROTOCOLLO DI ANTICIPAZIONE SOCIALE PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI NELLE SITUAZIONI DI CRISI

ISTRUZIONI OPERATIVE

Oggetto del Protocollo

Anticipazione da parte delle banche del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori di imprese che hanno presentato domanda di:

- C.I.G.S. L.223/1991 e succ. modificazioni e integrazioni (crisi e ristrutturazione aziendale)
- C.I.G.S. art. 3 L.223/1991 e succ. modificazioni e integrazioni (procedure concorsuali, fallimento, ecc.)
- C.I.G.S. in Deroga ex DGR 1643 del 13/10/2014 e 161 del 23/2/2015, Intesa Parti sociali e RER del 18/12/2014
- Contratto di Solidarietà "difensivo" L. 863/84 e succ. modificazioni e integrazioni
- CIGS Legge 416/81 art. 35 (imprese editrici)
- CIGO Legge 164/1975 (cassa integrazione ordinaria)

Beneficiari

Lavoratori di unità operative con sede in Emilia Romagna che hanno presentato domanda, secondo quanto previsto dalle rispettive normative, per uno degli ammortizzatori sociali indicati, richiedendo il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'INPS.

Agevolazioni

Finanziamento individuale, dietro apertura di un conto corrente tecnico, con disponibilità crescente per frazioni mensili, per un massimo di euro 700 al mese (per un lavoratore a tempo pieno e sospeso a zero ore) per un numero di mensilità pari a

- 9 mensilità per CIGS L. 223/91, contratti di solidarietà e CIGS per editoria (per un massimo di € 6.300)
- in base alle regole attuali, 3 mensilità nell'anno solare per CIGS in deroga (per un massimo di € 2.100)
- 3 mensilità per CIGO L. 164/1975

Gli importi individuali concessi non sono soggetti a tassi di interesse, né a spese di gestione del conto o interessi di mora, eccezion fatta per i bolli di legge ove previsti.

Procedura

1. Il lavoratore si reca presso una delle banche aderenti alla proposta per l'apertura di un rapporto di conto corrente tecnico;
2. Il lavoratore compila e presenta i moduli A, C e D alla banca, e i moduli A e D anche all'azienda
n.b: per aziende sottoposte a procedure concorsuali al momento della domanda di anticipazione, utilizzare il modulo Dbis in sostituzione del D.
3. il lavoratore, una volta aperto il conto corrente, compila il Modello E, che deve essere inviato all'Inps competente dalla Filiale per raccomandata A.R. (o per PEC)
4. l'azienda compila e invia alla banca il modulo B (per la richiesta della prima anticipazione e successivamente ogni mese) e restituisce copia del modulo D (o Dbis) controfirmato;
5. la banca anticipa mensilmente gli importi netti di integrazione salariale spettanti al lavoratore sulla base delle comunicazioni mensili dell'impresa. La banca non darà luogo alla anticipazione qualora la comunicazione dell'impresa non riporti l'importo corrispondente della quota di integrazione salariale spettante al lavoratore, calcolato in base alla tipologia contrattuale del lavoratore, alle ore effettive di sospensione ed alle modalità di applicazione delle detrazioni d'imposta;

6. l'azienda si impegna a indicare sul modello SR41 il codice IBAN del conto corrente tecnico aperto presso la banca

7. la Regione Emilia Romagna invia quindicinalmente alle Banche gli elenchi, in base alle informazioni in suo possesso, delle aziende che hanno attivato ammortizzatori sociali per i quali le Banche possono procedere con le anticipazioni. Negli elenchi, preferibilmente in formato Excel, dovranno essere indicati: denominazione azienda – codice fiscale – provincia – tipo di ammortizzatore – data inizio e data fine. Su richiesta delle singole Banche, la Regione si impegna a fornire ulteriori informazioni necessarie di approfondimento.

In particolare la Regione può fornire:

- l'elenco delle aziende che hanno fatto richiesto di CIGS in deroga e per le quali è si è già conclusa positivamente l'istruttoria
- l'elenco delle aziende per le quali è stato fatto il verbale congiunto per la successiva domanda al Ministero di CIGS 223/91, art. 5 Legge 416/1981 o CDS (elenco che potrebbe non essere completo)
- Nel caso di CIGO ai sensi della Legge 164/1975 il verbale d'accordo sindacale dovrà riportare il pagamento diretto da parte dell'INPS.

8. la filiale prima di anticipare verifica che l'azienda compaia nell'elenco di cui al punto 7 e in caso di mancanza nell'elenco contatterà il proprio collega di riferimento

9. l'INPS versa il trattamento di integrazione salariale sul conto corrente tecnico; la banca recupera le somme anticipate al lavoratore e provvede a versare ulteriori frazioni mensili del trattamento fino al numero massimo concordato se maturate dal lavoratore e non corrisposte ancora dall'Inps.